

Deutsche Bank, Unicredit e Pop Bari: l'anno inizia sotto i peggiori auspici

Banche, **Uilca**: “In Italia ecatombe di posti di lavoro”



ROMA - L'anno 2020 inizia sotto i peggiori aspetti per quanto riguarda l'occupazione nelle banche italiane: in ballo infatti ci sono oltre 25mila occupati.

È il segretario generale Uilca Massimo Masi a fare un bilancio delle crisi

Banca Popolare di Bari”, elenca.

“Una vera e propria ecatombe di posti di lavoro che si andranno a perdere. Perché se è vero che ad esempio in Bper ma anche in Carige agli esodi si farà fonte con una nuova occupazione, verranno rimpiazzati parzialmente gli esuberi, questa situazione appare quasi impossibile per Deutsche, unicredit e Pop Bari”.

Ecco perché, torna a chiedere la Uilca alle Istituzioni, al Governo e alle forze politiche, serve “aprire un tavolo sulle ristrutturazioni bancarie e sulle crisi aziendali perché di questo passo anche gli strumenti in nostro possesso, fondo di so-

lidarietà, potrebbero andare in difficoltà”. Per il sindacato, infatti, gli esuberi dovranno essere volontari e devono transitare per il nostro fondo.

“Proprio per questa motivazione siamo preoccupati delle voci che escono dalla Banca Popolare dove, dopo una generica assicurazione al sindacato interno, tutto tace e, a differenza di quello successo in Carige, non sono stati attivati i canali con le segreterie nazionali”, dice ancora Masi preoccupato delle voci circa i 900 esuberi.

“Non dimentichiamo che 900 sono quasi un terzo del totale del gruppo. Chiediamo ai Commissari se entro questi numeri ci sia la cessione di Orvieto. Visto che di questa cessione non si parla più”.



Massimo Masi

Resta profondamente incerto il futuro di oltre 25mila occupati

del settore bancario che si profilano a inizio anno, da Deutsche Bank a Unicredit fino a Pop Bari.

“È di alcuni giorni fa la notizia di 217 esuberi in Italia nell'ambito di un piano globale di 18mila esuberi in Deutsche Bank in Italia e nel mese di gennaio/febbraio verrà presentata ai sindacati la procedura per 6.500 esuberi in UniCredit e nei giorni scorsi articoli di stampa prevedono oltre 900 esuberi nel piano di risanamento della



ACCORDO MPS

Solidarietà rimodulata in base alla Ral

Dopo la trattativa tra azienda e sindacati, nel 2020 il contenimento del costo del lavoro nel gruppo Mps rimodula in maniera proporzionale con la retribuzione annua lorda, il carico per i lavoratori. «L'accordo del 31 dicembre 2018 in materia di base imponibile per il calcolo del TFR e della contribuzione aziendale per la previdenza complementare hanno carattere definitivo, e quindi non potranno essere messe in discussione anche per il futuro», spiega una nota dei sindacati (Fisac, Fabi, First Cisl, **Uilca** e Unisin). Ma in riferimento alle giornate di solidarietà obbligatoria che i bancari di Mps stanno facendo dal 2013,

6

SOLIDARIETÀ

L'accordo Mps rimodula in maniera proporzionale con la Ral la solidarietà. Si va dai 3 giorni per chi guadagna fino a 33mila euro ai 6 giorni per chi ne guadagna oltre 49mila

la trattativa ha consentito di trovare una nuova modulazione per fasce di reddito sulla base di un impianto solidaristico. In altre parole il contributo alla solidarietà cresce con il crescere della Ral. I nuovi criteri prevedono 3 giornate di solidarietà annue per i dipendenti con una RAL fino ad 33.000 euro, 4 giornate annue per i dipendenti con una RAL tra 33.001 e 36.000 euro, 5 giornate di ASO annue per i dipendenti con RAL da 36.001 a 49.000 euro e 6 giornate di ASO annue per i dipendenti con RAL superiore a 49.000 euro. L'accordo stabilisce inoltre che le richieste di "sospensione volontaria" fino a 10 giorni - comprensivi delle giornate di solidarietà obbligatoria - vengano concesse automaticamente ferma restando la preventiva pianificazione. Potrà altresì essere richiesto un numero di giornate superiori, da concordare con le funzioni aziendali. L'accordo conferma infine il ricorso al Fondo di Sostegno al Reddito su base volontaria, come unico strumento per la gestione di eventuale riduzione degli organici.

—C.Cas

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



QUI CONTRATTAZIONE

CONTRATTO BCC

Siglato testo coordinato, aperture oltre le 40 ore

Nelle Bcc arriva il testo coordinato del contratto collettivo nazionale di lavoro per i quadri direttivi ed il personale delle aree professionali delle banche e delle aziende del credito cooperativo che recepisce le modifiche introdotte con l'Accordo di rinnovo del 9 gennaio 2019. A firmarlo Federcasse, l'Associazione nazionale delle BCC e Casse Rurali e i sindacati (Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e **Uilca**). Oltre agli adeguamenti retributivi, l'accordo prevede alcuni istituti peculiari del sistema delle banche cooperative e mutualistiche. Ne vanno segnalati almeno tre. Il sostegno all'occupazione giovanile, con l'abolizione del livello retributivo di inserimento, la valorizzazione della funzione delle BCC di servizio alle comunità locali,

40

LE ORE DI APERTURA

Il testo coordinato del contratto delle Bcc prevede l'apertura delle filiali oltre 40 ore a settimana e il sabato. Inoltre elimina il salario di ingresso per i giovani

li, con l'apertura oltre le 40 ore settimanali ed al sabato per gli sportelli delle aree interne e, infine, la tutela della genitorialità e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con il congedo parentale ad ore, la Banca del tempo solidale e, per il 2019, con il permesso solidale per attività di volontariato. Archiviato così il contratto siglato all'inizio 2019, Bcc e sindacati possono guardare al rinnovo del contratto collettivo nazionale dei dirigenti e al prossimo contratto bancari Bcc.

Per il Presidente della delegazione sindacale di Federcasse Matteo Spanò, «è un risultato importante, che Federcasse ha raggiunto con il coinvolgimento di tutte le componenti industriali e federative del sistema del Credito Cooperativo e dopo un confronto costruttivo con le Organizzazioni sindacali». «Inoltre – aggiunge Spanò – abbiamo razionalizzato e meglio chiarito i profili che riguardano le procedure di informazione, consultazione e confronto che coinvolgono le delegazioni sindacali dei Gruppi Bancari Cooperativi». Il responsabile del servizio affari sindacali e del lavoro di Federcasse, Domenico Ruggeri, parla invece di «strumento applicativo indispensabile per le Bcc. La sua definizione mette a frutto il dialogo intrapreso con i sindacati a partire dall'accordo di rinnovo dello scorso gennaio che riconosce e tutela la specificità delle banche cooperative e mutualistiche ed il loro contributo alla tenuta delle economie locali».

—C.Cas

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CRISI DELLA BANCA

Popolare Bari oggi i sindacati incontrano la Regione

► PESCARA

Incontro oggi sul caso del salvataggio della Banca Popolare di Bari tra i sindacati dei bancari e l'assessorato alle Attività produttive (ore 10,30 in via Passolanciano, sede dell'assessorato, a Pescara). All'incontro, richiesto dai sindacati prima del vertice con i commissari dell'istituto pugliese che in Abruzzo ha acquisito l'ex Tercas, parteciperanno l'assessore **Mauro Febbo** e i sindacalisti **Francesco Trivelli** (Fisac Cgil), **Claudio Bellini** (First Cisl), **Maurizio D'Antonio** (Uilca), **Carlo Cericola** (Fabi Abruzzo), **Francesco Di Domizio** (Unisin), **Rocco Finocchio** (Abi Abruzzo). Intanto ieri una portavoce della Commissione europea ai giornalisti che chiedevano novità sul dossier per il salvataggio della banca ha risposto di non avere alcuna novità. «Siamo sempre stati in contatto con le autorità italiane», ha aggiunto la stessa portavoce «e il dialogo è proseguito anche durante il periodo natalizio». Sempre ieri, eri rispondendo a una interrogazione degli eurodeputati di Fratelli d'Italia, che chiedevano chiarimenti sul salvataggio della tedesca NordLB, la vicepresidente esecutiva della Commissione Ue, **Margrethe Vestager**, ha detto che la Ue valuta ogni caso «nel merito», ma al tempo stesso «applica in modo uniforme lo stesso approccio a tutti gli Stati membri», e quello utilizzato per la banca NordLB «è stato adottato in vari casi di aiuti di Stato alle banche in cui si è appurato che la ricapitalizzazione pubblica era conforme al mercato, compresi i procedimenti relativi alla portoghese Cgd nel 2017 e alla rumena Cec nel 2019».

The thumbnail shows a newspaper page from 'Abruzzo'. The main headline is 'Solidarietà: tredici progetti finanziati dalla Regione'. There is a table with columns for 'Progetto', 'Importo', and 'Beneficiario'. Below the table, there is a sub-headline 'Nella Grotta del Cavallone la moneta del re' and a small photograph of a landscape.